

Formazione creativa per l'Operatore Socio Sanitario

Autori del poster: IVANA FINIGUERRA¹, ANGELA PARODI², ANNA DE LUIGI³, ALBERTA FRATERNALI³, PANTALEONE MONTORRO⁴

¹Direttore SC Di.P.Sa., ²Coord. Inferm. SC Medicina Fisica Neuro Riabilitativa, ³Coord. Inferm. SC Di.P.Sa., ⁴Referente Centro Formazione Aziendale A.O.U. San Luigi Gonzaga di Orbassano (To)

INTRODUZIONE

Le abilità relazionali richieste alla figura dell'OSS sono tutt'altro che secondarie rispetto alle abilità tecniche. Una buona assistenza, mirata a favorire il benessere e l'autonomia dell'altro, non può infatti realizzarsi se non all'interno di una relazione costruita con competenza, motivazione e con un atteggiamento di accettazione empatica dei bisogni della persona assistita. Mettere al centro la persona assistita ma anche la persona che assiste, evidenziandone le fragilità per farla divenire una competenza, è l'approccio che caratterizza la filosofia dello Human Caring. Tale approccio si sposa bene con la figura OSS, che negli ultimi anni ha preso sempre maggiore spazio sia da un punto di vista assistenziale che relazionale.

MATERIALI E METODI

È stato organizzato un corso di formazione per OSS, definito un NON CORSO.

Si poneva i seguenti obiettivi:

- 👉 Migliorare le competenze relazionali del personale OSS
- 👉 Acquisire strumenti per sostenere adeguatamente le persone assistite e le loro famiglie: utilizzo problem solving come strumento di lavoro e di verifica
- 👉 Creare un percorso di riflessione personale sulla motivazione del proprio ruolo, rispetto a se stessi, al gruppo di lavoro ed alle persone assistite
- 👉 Implementare e diffondere le conoscenze acquisite per creare un clima di lavoro favorente le relazioni e per creare benessere organizzativo

6 ore di didattica => 3 incontri di 2 ore nel primo pomeriggio

STRUMENTI IMPIEGATI

- 👉 tecniche relazionali di psicotesi
- 👉 tecniche di auto – mutuo aiuto
- 👉 tecniche di coaching
- 👉 approccio Human caring



RISULTATI

Formati n. 33 OSS in 3 edizioni nel trimestre maggio – giugno – luglio 2023. In programma altre 2 edizioni nel trimestre settembre – ottobre – novembre 2023.

Primo incontro: CHI SONO IO? Sostegno nel comprendere il proprio ruolo e la propria motivazione

Secondo incontro: CHI È IL GRUPPO? CHI SONO IO NEL GRUPPO? Sostegno nella comprensione delle dinamiche del gruppo di lavoro, nell'ascolto degli altri e nella sospensione dei giudizi - pregiudizi

Terzo incontro: CHI È LA PERSONA CHE ASSISTO? CHI SONO IO RISPETTO ALLA PERSONA CHE ASSISTO? Sostegno nella comprensione e analisi dei bisogni della persona assistita e della sua famiglia, sostegno nello sviluppo delle capacità di ascolto empatico.

PRATICHE MESSE IN ATTO

- ☺ Letture di poesie e stralci di libri
- ☺ Ascolto di musica e canzoni
- ☺ Filmati
- ☺ Rappresentazione grafica di sé stessi e degli altri
- ☺ Parole evocative
- ☺ Abbraccio, massaggio della mano
- ☺ Restituzione comunicativa

“Costruzione del buono che farai
con il buono che hai già fatto”

CHI È L'OSS? PAROLE EVOCATIVE ...

- ☺ ... un albero dove ci si può appoggiare il paziente ... le foglioline sono i colleghi ...
- ☺ ... nelle foglioline dell'albero c'è passione e umanità
- ☺ ... un cuore
- ☺ ... una spugna assorbe molto ...
- ☺ ... gratitudine ... quando i famigliari o i pazienti ringraziano, è un'emozione forte ...
- ☺ ... contenitore di emozioni
- ☺ ... Spiderman ...



RIFLESSIONI SULLE PRATICHE MESSE IN ATTO

- ♣ Entrare nel mondo intimo del paziente deve prevedere una formazione relazionale importante, approfondendo il sostegno psicologico e lo sviluppo della capacità di ascolto empatico.
- ♣ Inoltre occorre evidenziare la grande importanza data dal gruppo e dalle dinamiche che in esso si esercitano: è ampiamente dimostrato in letteratura, infatti, che la qualità dell'assistenza erogata è strettamente correlata al benessere organizzativo ed al clima di lavoro.

